

# Zaccariotto vara la giunta e l'Udc resta alla finestra Malumori tra gli ex azzurri

*Doppio incarico per sei, una sola donna in squadra  
Il presidente: è stato più difficile a San Donà*

## Bergamo

«Siamo stati leali, ci aspettiamo lealtà, l'accordo dice due assessori»

## Zaccariotto

«Una rappresentanza per l'Udc c'è, ma non tutto il partito ha remato per noi»



**Andreuzza**

Turismo



**Canali**

Pesca



**D'Anna**

Lavoro



**Dalla Vecchia**

Ambiente



**Del Zotto**

Bilancio



**Gasparotto**

Edilizia



**Malaspina**

Att. produttive



**Prativiera**

Viabilità



**Speranzon**

Cultura e Sport



**Tessari**

Personale



**Udc**

Famiglia



**Coppia presidenziale** A Mario Dalla Tor urbanistica trasporti e caccia

VENEZIA — Il più giovane ha 24 anni, Emanuele Prativiera della Lega, già candidato sindaco a San Stino di Livenza, si occuperà di Viabilità e piste ciclabili. E' uno dei dodici, anzi undici neo



assessori provinciali: dopo gli incontri di ieri è quasi scontato che l'Udc rifiuterà l'entrata in giunta visto il mancato rispetto degli accordi sui due assessori. E Francesca Zaccariotto ha lasciato una cassella vuota, l'Udc ufficializzerà oggi la sua posizione.

Sarà una giunta di doppi incarichi con un assessore (Gasparotto) e il presidente che sono anche sindaci in Comuni del Veneto orientale e altri quattro assessori (Speranzon, D'Anna, Prata-viera e Canali) consiglieri comunali. Al terzo giorno Zaccariotto ha ufficializzato la sua squadra e nonostante l'ottimismo («E' stato più difficile fare la giunta di San Donà»), i problemi sono continuati per tutto il giorno. Tra alleanze, con la Lega che ha puntato i piedi chiedendo a tutti i costi Turismo, Agricoltura e Bilancio, e all'interno dei partiti, con la bagarre scoppiata tra gli ex Forza Italia per l'esclusione di Paolo Fontana dalla giunta a favore dell'ex sindaco di Spinea Claudio Tessari. «E' una brutta pagina per la politica di Venezia a dispregio di Mestre», dice il consigliere rimasto fuori. Alla fine gli ex azzurri cittadini rimangono con il cerino in mano senza alcuna rappresentanza nella squadra di governo a meno di un anno dalle elezioni di Ca' Farsetti, mentre gli ex An e Lega brindano per il risultato ottenuto. «Dopo 13 anni di opposizione finalmente comincerò a governare», dice Raffaele Speranzon.

A lui va l'assessorato alla Cultura e allo Sport, nonostante all'inizio fosse in predicato per il Turismo: è cambiato tutto ieri mattina quando la Lega ha dettato le regole pena lo stop alla giunta e il presidente ha cambiato in corsa. «Nessun contrasto, tanto meno vittorie da parte di qualcuno — dice Francesca Zaccariotto — è stata fatta la giusta pesatura e mi pare sia uscita una squadra giovane e all'altezza della sfida che abbiamo di fronte». Alla fine tante conferme e un paio di exploit, tutte nelle file proprio del Carroccio che schiera giovani e l'unica donna della giunta assieme al presidente («Non dite che è una squadra maschilista, la Lega ha fatto la sua parte, sono gli altri che con sette posti potevano fare di più», dice Zaccariotto). E' Giorgia Andreuzza designer, che ha già collaborato con il vicepresidente del Veneto Franco Manzato, e che si occuperà proprio

del Turismo. Dello stesso partito ci sono oltre a Prata-viera, anche Massimiliano Malaspina, chio-giotto, assessore a Agricoltura, Attività produttive e Commercio e Pierangelo Del Zotto che si occuperà del Bilancio. Commercialista del Lido, è stato revisore dei conti all'Ater quando Francesca Zaccariotto faceva parte del cda e all'Esu. Nessuna sorpresa per gli ex An che possono schierare Speranzon, Paolo Dalla Vecchia all'Ambiente e Giuseppe Canali, consigliere di San Stino alla Pesca, settore strategico visto che dovrà essere messo mano al piano del settore.

Ci sono poi i quattro ex azzurri e qui nascono i problemi, perché Venezia e Mestre non hanno alcuna rappresentanza: gli assessori arrivano da Mira, Spinea, Gruaro e Marcon. «Il partito aveva quattro posti, due erano scontati, ne rimanevano altrettanti da assegnare con cui purtroppo non era possibile accontentare tutti», dice il vice coordinatore Alessandro Danesin. Gli «scontati» sono Paolino D'anna al Lavoro e il vicepresidente Mario Dalla Tor che tiene per sé una serie di deleghe forti come Urbanistica, Trasporti, Mobilità e Caccia, gli altri due sono Claudio Tessari che si occuperà di Personale e Pubblica Istruzione e Giacomo Gasparotto, sindaco di Gruaro, responsabile di Edilizia. Fino a qui le cose certe.

Le altre si chiamano presidente del Consiglio (che dovrebbe comunque essere Marina Balleello) e Udc. «Siamo stati leali, ci aspettiamo lealtà: abbiamo fatto un accordo con il presidente, confidiamo in lei», ha detto Ugo Bergamo alla fine degli incontri di ieri pomeriggio annunciando che il partito farà pubblicare sui giornali l'accordo firmato e non rispettato sui due assessori. I partiti del centrodestra accusano l'Udc di scarso impegno. E il presidente condivide. «L'accordo è rispettato con una loro rappresentanza in giunta — dice — ma ognuno si deve assumere le proprie responsabilità: l'Udc non ha remato tutto nella stessa direzione e qualcuno ha anche invitato a votare Zoggia». Domani la prima riunione di giunta mentre in Consiglio subentreranno a sostituire i neo assessori Giuliano Foggiani della Lega, Pietro Bortoluzzi e Ricardo Bosello assessore di Cavarzere, del Pdl.

**Francesco Bottazzo**